

Rassegna internazionale

Nuova «fiducia» tra USA ed Europa?

Nelle prime dichiarazioni rilasciate al suo rientro negli Stati Uniti il presidente Nixon ha molto insistito su un elemento: quello di una nuova atmosfera di «fiducia» che si sarebbe creata tra Washington e le differenti capitali dell'Europa occidentale.

Prima di prendere per moneta sonante le dichiarazioni di Nixon occorre tener conto di due fatti. Primo, che si tratta di parole dette rapidamente al momento del rientro negli Stati Uniti e non di una vera e propria analisi dei risultati del viaggio.

Ciò significa che occorrerà attendere qualche tempo per poter dare un giudizio attendibile sui risultati effettivi degli incontri europei di Nixon. Tutto quel che si può fare, oggi come oggi, è registrare il riserbo estremo che viene tenuto in tutte le capitali visitate dal presidente degli Stati Uniti e che contrasta con l'ottimismo manifestato da Nixon al suo ritorno a Washington.

Nuovi attacchi a trenta basi USA

Razzi del FNL piovono sul porto di Saigon



PA THO — Una postazione d'artiglieria dei marines USA sta aprendo il fuoco contro villaggi sudvietnamiti lungo la frontiera con il Laos.

Il governo fantoccio fa arrestare le personalità che gli sono ostili - Proseguono le incursioni dei B-52

SAIGON. 3. Le unità del FNL hanno colpito stamane altre trenta basi americane nel Vietnam del Sud e hanno lanciato, per la terza volta dall'inizio dell'offensiva attuale, alcuni razzi contro la zona portuale di Saigon.

A Saigon, dove prosegue la repressione contro le personalità sospettate di essere ritardi all'attuale governo fantoccio e favorevoli alla creazione di un governo di pace (salvo una quarantina di persone sono state arrestate anche a Long An, a 40 km sud ovest della capitale, e si tratta di massima parte di professori e di studenti), gli ambienti collaborazionisti continuano ad insistere sulla necessità di un «trapresaglia», cioè di una tipica serie di bombardamenti contro il Nord.

Gli americani attendono a questo proposito istruzioni da Washington (solo Nixon può decidere in proposito) ma intanto va segnalato che Radio Hanoi ha denunciato nuove incursioni, avvenute sabato, contro alcune zone del Vietnam in particolare contro il distretto di Bo Trach, nella provincia di Quang Binh, la più meridionale del Vietnam del Nord. Le incursioni hanno provocato perdite umane e materiali. Gli americani continuano ad osservare un grande silenzio, intanto, sulle conseguenze dei bombardamenti fatti contro i villaggi sudvietnamiti.

I B-52 hanno proseguito le loro incursioni nella zona di Saigon rallentandole però, secondo fonti americane, dopo l'attacco del 21 febbraio. In quelle ultime 24 ore sono segnalate ben sette incursioni. Sull'attività militare dell'uso di questi aerei per bombardamenti fatti contro i villaggi militari USA cominciano a nutrire seri dubbi.

Tutta questa furia distruttiva non ha impedito, come si è visto, al FNL di muoversi e di colpire il nemico che avevano promesso al popolo cileno e rivoluzione nella libertà, hanno subito domenica una grave sconfitta elettorale. Al contrario, i socialisti e i socialisti (questi ultimi in posizione nettamente di sinistra) hanno guadagnato in percentuale, in voti ed in seggi. Anche il Partito nazionale (una coalizione di destra formato da conservatori e liberali) al seguito dell'ex presidente reazionario Jorge Alessandri ha conquistato terreno, in parte a spese della stessa DC.

Una prima analisi dei risultati non definitivi diffusa dalla agenzia IPS indica che la DC è passata dal 42 per cento (1965) al 31,1 per cento, dopo aver perso 10 seggi nelle municipalità nazionali del 1967 (33,6%). Il Partito comunista è passato dal 12 per cento del 1965 al 20,9 per cento. Ed ecco il numero dei seggi alla Camera dei deputati ottenuto da ciascun partito (fra parentesi i seggi nella Camera precedente): DC 55 (80), PN 34 (48), Radicali 24 (18), PS 14 (9).

Al Senato, grazie ad un meccanismo elettorale complicato e in pratica antidemocratico, la DC è riuscita quasi a raddoppiare il numero dei suoi seggi, nonostante il calo dei voti, passando da 12 a 23 senatori; il PC è passato da 5 a 6, il PS è rimasto a 4, i radicali hanno perso un seggio (da 10 a 9) ed il Partito nazionale ha perso 2 seggi (da 7 a 5).

Ma, nonostante la falsa impressione che possono suscitare certe cifre, la sconfitta della DC non è negata da nessuno. Essa è anzi al centro dei commenti degli osservatori. Si dice già — riferisce l'agenzia IPS — che il partito cattolico, oltre a prendere atto del suo grave insuccesso, sia disposto «ad accentuare ed approfondire l'accento anticapitalista e antidestra della sua azione politica», per riguadagnare il favore popolare. Tali proposte vengono attribuite soprattutto all'ex senatore ed ex ambasciatore a Washington Rodolfo Tormé, ed al leader della sinistra della DC, senatore Rafael Agustín Garmendia, che ha chiesto di prendere la direzione degli «anticonformisti» e ad essere una rottura dell'alleanza di governo e di partito della DC, azione che essi ritengono «disastrosa».

Minacciosa dichiarazione del Dipartimento di Stato. WASHINGTON, 3. Il portavoce Robert McCloskey ha fatto oggi a nome del Segretario di Stato William Rogers una dichiarazione sibilina e minacciosa a proposito degli attacchi sferrati dal FNL contro Saigone: «Delle conseguenze di questi attacchi è responsabile l'altra parte — egli ha detto — e gli attacchi sollevano chiaramente un interrogativo circa il suo stesso desiderio di operare verso una soluzione pacifica del conflitto» dice la dichiarazione. Richiesto di chiarire quali potrebbero essere le indicate «conseguenze», McCloskey ha risposto che potrebbero essere «una politica sia militare» con un'implicazione chiara riferendosi a quella ripresa dei bombardamenti sul Nord Vietnam verso cui circoli di Washington sono orientati, come è stato ripetuto nei giorni scorsi.

Israele

Golda Meir designata «premier»

TEL AVIV, 3. Un portavoce del Partito laburista israeliano, che detiene tredici dei ventidue portafogli nel «governo nazionale», ha annunciato oggi che i ministri laburisti hanno raccomandato all'unanimità meno una la candidatura della signora Golda Meir alla carica di primo ministro in sostituzione di Levi Eshkol, deceduto.

Si ritiene che il voto contrario sia quello del ministro della difesa generale Dayan, il quale non ha posto la sua candidatura, ma ha assunto un atteggiamento di riserva verso tutte le altre. E' noto che Dayan conta su uno spettacolare successo alle elezioni di novembre per assumere la direzione del paese. Quanto alla signora Meir, ella farà sapere nei prossimi giorni se accetta o meno l'incarico.

Prossimo un congresso del Baas? DAMASCUS, 3. Si è appreso da fonte ben informata che un congresso straordinario del partito Baas potrebbe svolgersi a Damasco nel corso di questa settimana, probabilmente il 5 marzo. Essa avrebbe lo scopo di comporre la controversia che oppone dal 25 febbraio il capo dello Stato Avass al generale Hafez Assad, ministro della Difesa. L'azione di Assad, secondo alcuni osservatori, mirerebbe ad allontanare dalla direzione del partito gli esponenti della corrente marxista del Baas.

La Pravda per un governo di pace a Saigon. MOSCA, 3. La grande maggioranza della popolazione sud vietnamita ritiene ormai necessaria, per la restaurazione della pace nel Paese, la liquidazione dell'attuale amministrazione pro americana e la formazione di un governo di pace ereditato dagli esponenti del movimento che si è andato autonomamente formando nel corso degli ultimi tempi. Tale governo potrebbe costituire una tappa transitoria verso una coalizione governativa definitiva, composta da forze patriottiche in cui il fronte di liberazione avrebbe un posto proporzionale alla sua rappresentatività popolare: questo è l'avviso espresso oggi dalla Pravda in un articolo di analisi delle novità politiche verificatesi in quelle che tempo addietro era la parte neutra dell'opinione pubblica sud vietnamita.

In voti, percentuale e seggi. Sconfitta elettorale della DC in Cile. Il partito cattolico è passato dal 42 al 31 per cento — Avanzano comunisti e socialisti.

SANTIAGO DEL CILE, 3. Il presidente democristiano Eduardo Montalva Frey ed il suo partito, che avevano promesso al popolo cileno «una rivoluzione nella libertà», hanno subito domenica una grave sconfitta elettorale. Al contrario, i socialisti e i socialisti (questi ultimi in posizione nettamente di sinistra) hanno guadagnato in percentuale, in voti ed in seggi. Anche il Partito nazionale (una coalizione di destra formato da conservatori e liberali) al seguito dell'ex presidente reazionario Jorge Alessandri ha conquistato terreno, in parte a spese della stessa DC.

Scandaloso comportamento dell'addetto militare italiano a Lisbona. Si apprende oggi che l'addetto militare all'ambasciata italiana di Lisbona ha accettato, assieme con quello di altri paesi, un invito dei colonialisti portoghesi per visitare il campo di battaglia della Guinea-Bissau, dove i fascisti portoghesi sono impegnati in combattimenti con le forze nazionali di liberazione. L'addetto militare italiano, a fianco di quello della Repubblica di Portogallo e del Sudafrica nazista e razzista, ha visitato la Guinea-Bissau dal 15 al 22 febbraio.

Per quanto riguarda il PSI, oggi è imminente una riunione dei migliori esponenti della corrente nenniana: lo stesso Nenni, Ferri, Mancini, Preti ed i rappresentanti di «Autonomia» nella Direzione del PSI. In questa sede dovrebbe essere esaminato il contrasto emerso tra Ferri e i manciniani nel corso dell'ultima riunione di Direzione, che dovrebbe essere presa una decisione in ordine alla convocazione di un'assemblea nazionale della corrente, che Ferri vorrebbe fissare alla vigilia della riunione del Comitato centrale, indetta per il 14.

Per domani resta confermato l'incontro tripartito per la definizione del testo della legge Sullo.

Studenti. di Scienze che non fosse ancora in mano agli studenti A CANTANIA è stata invece convocata la legge.

Altissima affluenza alle urne in Romania. Bucarest, 3. La quasi totalità dei cittadini rumeni oltre i dieotto anni, nonostante la neve che incessantemente continua a cadere in tutto il paese, ha preso parte alle votazioni per il rinnovo della grande assemblea nazionale e degli organi politici locali.

La Direzione del partito comunista e lo Stato rumeno perseguono non solo sul piano interno, cioè di continuità e autonomo sviluppo economico e sociale, ma specificamente sul piano internazionale e che ha costituito il leit motif di ogni articolo e di discorso.

La Direzione del partito comunista e lo Stato rumeno perseguono non solo sul piano interno, cioè di continuità e autonomo sviluppo economico e sociale, ma specificamente sul piano internazionale e che ha costituito il leit motif di ogni articolo e di discorso.

La Direzione del partito comunista e lo Stato rumeno perseguono non solo sul piano interno, cioè di continuità e autonomo sviluppo economico e sociale, ma specificamente sul piano internazionale e che ha costituito il leit motif di ogni articolo e di discorso.

DIALLA 1° PAGINA

Giovani CISL

fortitario intervento delle forze di PS... «Ciò denota ancora una volta — prosegue il documento — come parte della rappresentanza politica si tenda attraverso l'uso di strumenti repressivi a conservare un assetto di potere che vanifica nella sostanza l'esistenza dei diritti costituzionali dei cittadini e dei lavoratori. Potere politico e potere militare, proseguono i giovani della CISL, difendono con questo atto «la condizione di non partecipazione ai problemi del nostro paese».

La sinistra di Base della DC ha rilevato, in relazione agli ultimi fatti, che il rischio attuale è quello di una «profonda involuzione» del centro-sinistra. La nota, riferendosi agli appelli ricorrenti a una «maggiore coesione» della coalizione di governo, afferma anche che «il problema vero non è quello di fronteggiare con misure eccezionali spropositate situazioni teppistiche che vanno ridimensionate, ma quello di creare una condizionalità politica e sociale perché eventi di questa natura non si verificino».

La Direzione del PRI ha approvato ieri l'azione politica svolta da La Malfa «in recenti circostanze» (riunione di Villa Madama); il comunicato diffuso dopo la riunione contiene l'usuale appello alla «maggiore coesione» della coalizione di governo, e che ben presto è stata circondata da circa mille persone. La polizia è subito giunta schierandosi davanti all'ingresso del MSI per salvare i teppisti da una meritata lezione.

Berlino. si è svolto normalmente l'unico episodio da segnalare è il sequestro di una partita di atlanti geografici trasportati da quattro camion sull'autostrada Sugh alianti stampati a Berlino occidentale erano segnate carte della Germania con i confini del 1937. Intanto a Berlino l'assessore agli Interni del Senato occidentale, Neuhauer, ha minacciato le sinistre di dure rappresaglie se interdenunciassero il partito comunista tedesco ha oggi reso pubblica una sua dichiarazione sulla elezione del presidente federale. Mentre protestava contro la decisione del Parlamento, Neuhauer ha minacciato le sinistre di dure rappresaglie se interdenunciassero il partito comunista tedesco ha oggi reso pubblica una sua dichiarazione sulla elezione del presidente federale.

Per quanto riguarda il PSI, oggi è imminente una riunione dei migliori esponenti della corrente nenniana: lo stesso Nenni, Ferri, Mancini, Preti ed i rappresentanti di «Autonomia» nella Direzione del PSI. In questa sede dovrebbe essere esaminato il contrasto emerso tra Ferri e i manciniani nel corso dell'ultima riunione di Direzione, che dovrebbe essere presa una decisione in ordine alla convocazione di un'assemblea nazionale della corrente, che Ferri vorrebbe fissare alla vigilia della riunione del Comitato centrale, indetta per il 14.

Per domani resta confermato l'incontro tripartito per la definizione del testo della legge Sullo.

Studenti. di Scienze che non fosse ancora in mano agli studenti A CANTANIA è stata invece convocata la legge.

Altissima affluenza alle urne in Romania. Bucarest, 3. La quasi totalità dei cittadini rumeni oltre i dieotto anni, nonostante la neve che incessantemente continua a cadere in tutto il paese, ha preso parte alle votazioni per il rinnovo della grande assemblea nazionale e degli organi politici locali.

La Direzione del partito comunista e lo Stato rumeno perseguono non solo sul piano interno, cioè di continuità e autonomo sviluppo economico e sociale, ma specificamente sul piano internazionale e che ha costituito il leit motif di ogni articolo e di discorso.

La Direzione del partito comunista e lo Stato rumeno perseguono non solo sul piano interno, cioè di continuità e autonomo sviluppo economico e sociale, ma specificamente sul piano internazionale e che ha costituito il leit motif di ogni articolo e di discorso.

La Direzione del partito comunista e lo Stato rumeno perseguono non solo sul piano interno, cioè di continuità e autonomo sviluppo economico e sociale, ma specificamente sul piano internazionale e che ha costituito il leit motif di ogni articolo e di discorso.

La Direzione del partito comunista e lo Stato rumeno perseguono non solo sul piano interno, cioè di continuità e autonomo sviluppo economico e sociale, ma specificamente sul piano internazionale e che ha costituito il leit motif di ogni articolo e di discorso.

La Direzione del partito comunista e lo Stato rumeno perseguono non solo sul piano interno, cioè di continuità e autonomo sviluppo economico e sociale, ma specificamente sul piano internazionale e che ha costituito il leit motif di ogni articolo e di discorso.

La Direzione del partito comunista e lo Stato rumeno perseguono non solo sul piano interno, cioè di continuità e autonomo sviluppo economico e sociale, ma specificamente sul piano internazionale e che ha costituito il leit motif di ogni articolo e di discorso.

La Direzione del partito comunista e lo Stato rumeno perseguono non solo sul piano interno, cioè di continuità e autonomo sviluppo economico e sociale, ma specificamente sul piano internazionale e che ha costituito il leit motif di ogni articolo e di discorso.

La Direzione del partito comunista e lo Stato rumeno perseguono non solo sul piano interno, cioè di continuità e autonomo sviluppo economico e sociale, ma specificamente sul piano internazionale e che ha costituito il leit motif di ogni articolo e di discorso.

La Direzione del partito comunista e lo Stato rumeno perseguono non solo sul piano interno, cioè di continuità e autonomo sviluppo economico e sociale, ma specificamente sul piano internazionale e che ha costituito il leit motif di ogni articolo e di discorso.

Le note di Mosca e di Pechino

L'INCIDENTE DI FRONTIERA TRA LA CINA E L'URSS

Dalla nostra redazione

MOSCA, 3. Il testo integrale della nota di governo sovietico a quello cinese per l'incidente al confine sul fiume Ussuri che divide i due paesi a nord-est di Vladivostok, aggiunge alcuni nuovi particolari a quelli, scarsi, resi noti ieri. Danusia (una nazione particolarmente dura contro le autorità cinesi che vengono accusate di avere organizzato una provocazione allo scopo di rendere più acuta la situazione lungo il confine cino-sovietico).

I particolari nuovi forniti oggi riguardano il modo in cui si sarebbe svolto l'incidente e l'entità delle forze armate. La nota così descrive lo scontro: «Un reparto cinese ha attraversato il confine sovietico e si è mosso in direzione dell'isola di Danusia (una nazione particolarmente dura contro le autorità cinesi che vengono accusate di avere organizzato una provocazione allo scopo di rendere più acuta la situazione lungo il confine cino-sovietico).

La nota prosegue affermando che «il governo sovietico esige che quello cinese ordini immediatamente un'indagine e punisca severamente i responsabili», e chiede siano prese misure tali da escludere qualsiasi violazione delle frontiere cino-sovietiche». Se questo non avrà luogo, continua la nota «il governo sovietico si riserva il diritto di prendere misure decisive per stroncare le provocazioni» e «avverte il governo della Repubblica popolare cinese che l'intervento sovietico avrà notevoli conseguenze da una politica avventuristica diretta a rendere acuta la tensione lungo i confini fra l'URSS e la Cina».

«Il governo sovietico — continua il documento presentato ieri all'ambasciata di Pechino — ispira la sua politica ai sentimenti di amicizia che regolano i rapporti col popolo cinese e ha intenzione di portare avanti questa linea: ma ogni irresponsabile provocazione da parte delle autorità cinesi incontrerà resistenza e sarà stroncata con decisione».

La notizia dello scontro sull'Ussuri ha suscitato grande impressione a Mosca, anche perché era opinione generale che dopo le settimane di acu-

Dalla nostra redazione

MOSCA, 3. Il testo integrale della nota di governo sovietico a quello cinese per l'incidente al confine sul fiume Ussuri che divide i due paesi a nord-est di Vladivostok, aggiunge alcuni nuovi particolari a quelli, scarsi, resi noti ieri. Danusia (una nazione particolarmente dura contro le autorità cinesi che vengono accusate di avere organizzato una provocazione allo scopo di rendere più acuta la situazione lungo il confine cino-sovietico).

I particolari nuovi forniti oggi riguardano il modo in cui si sarebbe svolto l'incidente e l'entità delle forze armate. La nota così descrive lo scontro: «Un reparto cinese ha attraversato il confine sovietico e si è mosso in direzione dell'isola di Danusia (una nazione particolarmente dura contro le autorità cinesi che vengono accusate di avere organizzato una provocazione allo scopo di rendere più acuta la situazione lungo il confine cino-sovietico).

La nota prosegue affermando che «il governo sovietico esige che quello cinese ordini immediatamente un'indagine e punisca severamente i responsabili», e chiede siano prese misure tali da escludere qualsiasi violazione delle frontiere cino-sovietiche». Se questo non avrà luogo, continua la nota «il governo sovietico si riserva il diritto di prendere misure decisive per stroncare le provocazioni» e «avverte il governo della Repubblica popolare cinese che l'intervento sovietico avrà notevoli conseguenze da una politica avventuristica diretta a rendere acuta la tensione lungo i confini fra l'URSS e la Cina».

«Il governo sovietico — continua il documento presentato ieri all'ambasciata di Pechino — ispira la sua politica ai sentimenti di amicizia che regolano i rapporti col popolo cinese e ha intenzione di portare avanti questa linea: ma ogni irresponsabile provocazione da parte delle autorità cinesi incontrerà resistenza e sarà stroncata con decisione».

La notizia dello scontro sull'Ussuri ha suscitato grande impressione a Mosca, anche perché era opinione generale che dopo le settimane di acu-

Gomulka e Cyrankiewicz nella capitale sovietica

Dalla nostra redazione

MOSCA, 3. (E.R.) — Il Segretario di Stato sovietico Gromyko, accompagnato dal capo del governo Cyrankiewicz e dal membro dell'Ufficio politico Lascuk, è arrivato oggi a Mosca in visita ufficiale su invito del PCUS. I dirigenti polacchi sono stati accolti da Breznev, Kossighin e Katushev. La visita ha luogo a soli quattro giorni di distanza dalla conclusione della missione del ministro degli este-

Adriano Guerra

PECHINO, 3. Decine di migliaia di manifestanti si sono riuniti stamane attorno all'ambasciata sovietica a Pechino poche ore dopo che la radio locale aveva dato notizia dell'incidente di frontiera svilupatosi il giorno precedente e del testo della nota di protesta di Pechino all'URSS, nella quale si sostiene che le truppe sovietiche hanno provocato l'incidente violando il territorio cinese. A mezzogiorno, ora locale, l'ambasciata sovietica era virtualmente assediata dai dimostranti, «guide russe» e operai, come riferisce l'agenzia jugoslava «Tanjug», che fin dalle prime ore del mattino si erano diretti ordinatamente, in colonna, verso la sede diplomatica dell'URSS recando cartelli con scritte contro i «revisionisti sovietici» e «gli imperialisti americani» ed enormi ritratti di Mao Tse Tung.

La manifestazione sempre secondo l'agenzia «Tanjug», si è svolta senza incidenti. Solo qualche palla di neve — scrive l'agenzia — è stata lanciata dai manifestanti contro le auto straniere in transito nei pressi della ambasciata sovietica. Poche ore prima che avesse inizio la dimostrazione, il consigliere della ambasciata sovietica a Pechino, Potopenko era stato convocato al ministero degli Esteri cinese dove invano il vice ministro degli Esteri Chiao Kuan ha avuto tentato di convincere gli avertimenti di consenso. La manifestazione sempre secondo l'agenzia «Tanjug», si è svolta senza incidenti. Solo qualche palla di neve — scrive l'agenzia — è stata lanciata dai manifestanti contro le auto straniere in transito nei pressi della ambasciata sovietica.

Nixon parla questa sera ai giornalisti

WASHINGTON, 3. La Casa Bianca annuncia che il presidente Nixon terrà martedì alle 21 (e 300 italiane di mezzogiorno) una conferenza stampa che sarà dedicata alla politica estera degli Stati Uniti. Si ritiene che il presidente farà, tra l'altro, il bilancio del suo viaggio in Europa, conclusosi domenica sera.

«I militari sovietici — prosegue la nota — hanno compiuto forsennate provocazioni contro una pattuglia cinese, aprendo il fuoco per primi, uccidendo e ferendo numerosi soldati cinesi. Dopo averli ripetutamente avvertiti, la pattuglia cinese si è vista costretta ad aprire a sua volta il fuoco per difendersi».

La nota definisce l'incidente «estremamente grave» e respinge la protesta sovietica che accusa i cinesi di essere penetrati nel territorio dell'URSS.

«Arche seconda l'ingiusto trattato imposto nel 1890 dalla Russia zarista al popolo cinese — afferma la nota cinese — la richiesta di Chen Tao Tan è una parte incontestabile del territorio cinese. Il governo sovietico dichiara sfrontatamente che la regione di Chen Tao Tan gli appartiene e accusa le truppe cinesi di essere penetrate in territorio sovietico».

Minacciosa dichiarazione del Dipartimento di Stato

WASHINGTON, 3. Il portavoce Robert McCloskey ha fatto oggi a nome del Segretario di Stato William Rogers una dichiarazione sibilina e minacciosa a proposito degli attacchi sferrati dal FNL contro Saigone: «Delle conseguenze di questi attacchi è responsabile l'altra parte — egli ha detto — e gli attacchi sollevano chiaramente un interrogativo circa il suo stesso desiderio di operare verso una soluzione pacifica del conflitto» dice la dichiarazione. Richiesto di chiarire quali potrebbero essere le indicate «conseguenze», McCloskey ha risposto che potrebbero essere «una politica sia militare» con un'implicazione chiara riferendosi a quella ripresa dei bombardamenti sul Nord Vietnam verso cui circoli di Washington sono orientati, come è stato ripetuto nei giorni scorsi.

La Casa Bianca annuncia che il presidente Nixon terrà martedì alle 21 (e 300 italiane di mezzogiorno) una conferenza stampa che sarà dedicata alla politica estera degli Stati Uniti. Si ritiene che il presidente farà, tra l'altro, il bilancio del suo viaggio in Europa, conclusosi domenica sera.

«I militari sovietici — prosegue la nota — hanno compiuto forsennate provocazioni contro una pattuglia cinese, aprendo il fuoco per primi, uccidendo e ferendo numerosi soldati cinesi. Dopo averli ripetutamente avvertiti, la pattuglia cinese si è vista costretta ad aprire a sua volta il fuoco per difendersi».

La nota definisce l'incidente «estremamente grave» e respinge la protesta sovietica che accusa i cinesi di essere penetrati nel territorio dell'URSS.

«Arche seconda l'ingiusto trattato imposto nel 1890 dalla Russia zarista al popolo cinese — afferma la nota cinese — la richiesta di Chen Tao Tan è una parte incontestabile del territorio cinese. Il governo sovietico dichiara sfrontatamente che la regione di Chen Tao Tan gli appartiene e accusa le truppe cinesi di essere penetrate in territorio sovietico».

«I militari sovietici — prosegue la nota — hanno compiuto forsennate provocazioni contro una pattuglia cinese, aprendo il fuoco per primi, uccidendo e ferendo numerosi soldati cinesi. Dopo averli ripetutamente avvertiti, la pattuglia cinese si è vista costretta ad aprire a sua volta il fuoco per difendersi».